



COMUNE DI CALTRANO

PROVINCIA DI VICENZA

.....

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

L'anno duemilatredici addì sette del mese di ottobre, alle ore 18.45, nella Residenza Municipale, si è riunita la Giunta Comunale, regolarmente convocata nei modi e nei termini di legge, nelle persone dei signori:

		PRESENTE	ASSENTE
SANDONA' dott. MARCO	Sindaco	X	
ZANOCCO GIOVANNI	Assessore	X	
DAL SANTO ALESSANDRO	Assessore	X	
FRIGO RICCARDO	Assessore	X	
ZORDAN MASSIMO	Assessore	X	

Assiste il Segretario Comunale **Tedeschi dott.ssa Caterina**

Assume la presidenza il Signor **Sandonà dott. Marco**, il quale riconosciuta legale l'adunanza, invita i presenti a prendere in esame il seguente

OGGETTO

SISTEMA DI PROTEZIONE PER RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI – SPRAR TRIENNIO 2014 – 2016.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

RITENUTO di approvare la suddetta proposta;

AVUTI i prescritti pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267 del 18.8.2000 resi sulla proposta;

CON VOTI favorevoli unanimi espressi per alzata di mano

D E L I B E R A

1. di approvare la proposta deliberativa in oggetto, nel testo che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di dichiarare immediatamente eseguibile la presente, con separata unanime votazione favorevole resa per alzata di mano, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del T.U. n. 267 del 18.8.2000.



COMUNE DI CALTRANO

SETTORE AFFARI GENERALI

Piazza Dante n.8 - 36030 CALTRANO (VI) - c.f.84000910244 - p.iva 00541820247

n.tel. 0445/891043 - n.fax 0445/390043

e-mail anagrafe@comune.caltrano.vi.it

PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO: “SISTEMA DI PROTEZIONE PER RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI –
SPRAR TRIENNIO 2014 –2016”.**

RELAZIONA IL SINDACO

Premesso che secondo la Convenzione sullo status di rifugiato delle Nazioni Unite di Ginevra (1951), vincolante per gli Stati che l'hanno ratificata e per l'Italia resa esecutiva dalla Legge 722 del 1954, è rifugiato chiunque “a causa del timore fondato di essere perseguitato in ragione della razza, della religione, della nazionalità, dell'appartenenza ad un particolare gruppo sociale o dell'opinione politica, si trova al di fuori del paese di cui è cittadino e non può o, a causa di tale timore, non vuole avvalersi della protezione di quel paese”;

Considerato che l'art. 10, comma 3 della Costituzione afferma che “lo straniero al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica, secondo le condizioni stabilite dalla legge”;

Richiamato l' art 18 della Carta Europea dei Diritti Fondamentali approvata dal Parlamento dell'Unione Europea il 14 novembre 2000 e proclamata a Nizza il 7 dicembre 2000, secondo cui "il diritto di asilo è garantito nel rispetto delle norme stabilite dalla Convenzione di Ginevra del 28 luglio 1951 e dal Protocollo del 31 gennaio 1967 relativi allo status dei rifugiati e a norma del trattato che istituisce la Comunità Europea”;

Dato atto che il riconoscimento del diritto di asilo trova fondamento oltre che nella Convenzione di Ginevra del 1951, nella Convenzione di Dublino del 1990, sulla determinazione della competenza dello Stato per l'esame di una domanda di asilo presentata in uno degli Stati membri della Comunità europea, ed è stata resa esecutiva in Italia dalla Legge n. 523 del 1992.

Considerato quindi che è richiedente asilo la persona che ha lasciato il suo paese di origine per sfuggire alla violazione di uno o più diritti fondamentali dell'uomo (incluse le persecuzioni per motivi di genere o di orientamento sessuale), rifugiandosi in un altro paese dove attende che la sua domanda di asilo venga esaminata;

Rilevato altresì che i richiedenti asilo sono figure giuridicamente diverse dagli immigrati stranieri che arrivano in Italia per motivi di lavoro, studio e ricongiungimento familiare: ciò che distingue gli immigrati dai rifugiati è che questi ultimi fuggono dal loro paese e non possono farvi ritorno se non a rischio della propria incolumità personale o della perdita della libertà e dei diritti fondamentali;

In questa situazione, partendo dalle iniziative di accoglienza già avviate, si ritiene importante ampliare l'esperienza sulla gestione delle politiche di accoglienza ed assistenza in favore dei richiedenti asilo e dei profughi che veda lo sviluppo del sistema complessivo di accoglienza di carattere nazionale attraverso una rete di coordinamento, in grado di coinvolgere e di sostenere tutti i Comuni impegnati nonché quelle iniziative realizzate sul territorio.

Richiamato altresì il Progetto “Oasi” Sprar avente ad oggetto l'attività di accoglienza, tutela, informazione ed integrazione di 19 richiedenti asilo e rifugiati nel quale l'Associazione ONLUS “Il mondo nella città” ha svolto nel triennio 2011-2013 le funzioni di ente gestore per conto della rete territoriale dell'Alto Vicentino costituita tra i Comuni di Schio, Santorso, Malo, Vicenza, Chiuppano, Torrelbelvicino, Monte di Malo, Valli del Pasubio, Calvene, Carrè, Lugo di Vicenza, Ulss. 4, Provincia di Vicenza.

Ricordato che tale progetto ha visto il finanziamento ministeriale per Euro 204,340,00 e un cofinanziamento da parte degli Enti sopraindicati e delle cooperative del territorio “Samarcanda”, “Gaia” e Primavera Nuova e CEIS di Euro 64.893,38 per un totale di Euro 269.243,38;

DATO ATTO che in occasione dell'emergenza umanitaria in Nord Africa (DPCM del 12 febbraio e 5 aprile 2011 e Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3924 del 18 aprile 2011 e n. 3933 del 13 aprile 2011) i Comuni di Schio, Malo, Monte di Malo, San Vito di Leguzzano, Torrelbelvicino, Valli del Pasubio, Calvene, Chiuppano, Carrè, Caltrano e Lugo di Vicenza insieme all'ULSS4 hanno manifestato la disponibilità a collaborare nell'attuazione delle direttive impartite con particolare riferimento all'accoglienza ed integrazione dei cittadini provenienti dal Nord Africa;

RICORDATO che è stata costituita a tal fine una rete territoriale tra i comuni sopraelencati finalizzata nello specifico a assicurare il principio della corresponsabilità dei Comuni nella partecipazione singola e coordinata al sistema d'accoglienza, delegando il Comune di Santorso in qualità di capofila alle funzioni di *gestore dei servizi* di e gli interventi relativi all'accoglienza di profughi migranti dal Nord Africa così sinteticamente descritti:

- servizio di assistenza igienica
- servizio di gestione amm.va e pocket money
- servizio di assistenza sanitaria
- fornitura di pasti, posti letto, vestiario e prodotti per l'igiene
- servizio di pulizia ed igiene ambientale

RITENUTO di proseguire e rafforzare la Rete Territoriale dell'Altovicentino già costituita nel 2010 nell'ambito del sistema di protezione per i richiedenti asilo e rifugiati.

Visti i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49 tuel

DELIBERA

1. Di aderire alla Rete territoriale dell'Altovicentino già costituita nel 2010 nell'ambito del sistema di protezione per i richiedenti asilo e rifugiati.
2. Di approvare la bozza del “Protocollo d'intesa per il potenziamento della rete territoriale nell'ambito del sistema di protezione per i richiedenti asilo e rifugiati” in allegato alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale con valenza fino al 31.12.2016 rinnovabile;
3. Di delegare il Sindaco alla sottoscrizione dello stesso.
4. Di dare atto che in attuazione del protocollo il Comune si impegna a collaborare con il Comune di SANTORSO – Capofila – nelle attività di organizzazione e gestione dei progetti

di accoglienza ed inserimento dei rifugiati, richiedenti asilo politico, e titolari di permesso per motivi umanitari attraverso cofinanziamento in beni, personale o servizi.

5. Di stanziare altresì la somma di Euro 1.185,00 annuali a titolo di compartecipazione al cofinanziamento obbligatorio del progetto SPRAR 2014-2015-2016 (Decreto Ministero Interno 30.07.2013 pubblicato in Gazzetta Uff. n. 207 del 4.09.2013) elaborato dal Comune di Santorso ;
6. Di dichiarare il presente provvedimento amm.vo immediatamente esecutivo stante l'urgenza di procedere ex art. 134 comma IV TUEL.

IL PROPONENTE
F.to Il Sindaco
Sandona dott. Marco

PARERI	
Ai sensi dell'articolo 49, comma 1, T.U. n. 267/2000	
Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica Il responsabile del settore affari generali F.to Dal Santo Moreno _____	Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile Per Il responsabile del settore finanziario F.to Dal Santo Laura Alessandrina _____
Caltrano, 07.10.2013	Caltrano, 07.10.2013
Parere favorevole in conformità alle Leggi , allo Statuto ed ai Regolamenti Art. 59, comma 2 dello Statuto Comunale Art. 20, comma 2 , lettera i, del regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi Il Segretario Comunale Tedeschi Dott.ssa Caterina Caltrano	

ACCORDO PER LE POLITICHE DI ACCOGLIENZA NELL'ALTOVICENTINO NELL'AMBITO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE DEI RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI

Le amministrazioni comunali di Caltrano, Calvene, Carrè, Chiuppano, Lastebasse, Lugo di Vicenza, Malo Marano Vic.no, Monte di Malo, Pedemonte, Schio, Santorso, San Vito di Leguzzano, Thiene, Unione dell'Altavalleogra, Valdastico, e Ulss. 4 intendono proseguire la progettualità consolidata per lo sviluppo integrato delle politiche di accoglienza e protezione di richiedenti asilo e rifugiati nel territorio dell'Altovicentino, quale utile strumento di collaborazione sovracomunale finalizzato alla razionalizzazione delle risorse, all'ottimizzazione dei risultati ed allo scambio di esperienze riconoscendo nel contempo il ruolo e l'importanza degli operatori pubblici e privati sul versante delle politiche dell'integrazione sociale

In tale conteso si intende approvare il Protocollo in allegato avente ad oggetto la Rete territoriale tra gli enti locali facendo tesoro dell'esperienza maturata, tenendo comunque conto delle esigenze e progettualità presenti sul territorio e/o promossi da altri soggetti istituzionali.

*Tutto ciò premesso
si concorda quanto segue:*

ART. 1 – OGGETTO DEL PROTOCOLLO

Il presente atto indica gli obiettivi e regola il funzionamento della “Rete per le politiche di accoglienza e protezione di richiedenti asilo e rifugiati nel territorio dell'Altovicentino,”

L'ambito operativo di riferimento è l'Alto Vicentino, con particolare riferimento ai territori comunali sopraindicati;

Gli obiettivi della Rete sono i seguenti:

- mantenere e rafforzare la condivisione delle iniziative e della programmazione delle politiche di accoglienza e protezione di richiedenti asilo e rifugiati nel territorio tra i comuni coinvolti;
- ottimizzare l'impiego di risorse (umane, economiche, di strutture e di servizi) destinate a tali politiche;
- partecipare a bandi di finanziamento promossi da enti ed istituzioni;
- procedere alla ricerca di ulteriori fondi per sviluppare iniziative sul tema;
- curare la formazione con attenzione anche agli amministratori pubblici e ai tecnici dei Comuni che operano nell'ambito del protocollo;
- realizzare iniziative comuni a favore dei destinatari ;
- sviluppare la Rete attraverso nuove partnership.

ART. 2 – GLI STRUMENTI DELLA RETE E IL LORO FUNZIONAMENTO

Per il funzionamento della Rete per le politiche di accoglienza e protezione di richiedenti asilo e rifugiati nel territorio dell'Altovicentino, vengono individuati i seguenti strumenti:

- il Tavolo Politico,
- il Tavolo tecnico,
- l'Ente Coordinatore della Rete,

Il Tavolo Politico è composto dai referenti politici indicati da ciascun ente e decide a maggioranza assoluta dei componenti sui seguenti argomenti:

- i. la definizione degli obiettivi e del programma annuale,
- ii. la verifica dei risultati del lavoro,
- iii. le risorse annuali disponibili e il loro utilizzo,
- iv. l'accoglimento nella Rete di eventuali altri enti che ne facciano richiesta,

- v. l'eventuale scioglimento della Rete e la destinazione delle risorse ancora disponibili,
- vi. l'individuazione al proprio interno dell'Ente coordinatore ed eventualmente degli Enti referenti per gli ambiti di attività individuati ;
- vii. tiene i rapporti istituzionali con i partner formalmente individuati;

Su richiesta dei componenti il Tavolo Politico, possono partecipare allo stesso anche i rappresentanti di enti e/o istituzioni coinvolte finanziariamente e/o operativamente nella realizzazione degli eventi culturali.

Il Tavolo tecnico, composto dai responsabili dei Servizi Sociali dei diversi enti o da delegati dell'Amministrazione comunale, ha il compito di:

- a) sviluppare sinergie e collaborazioni tra gli Enti;
- b) individuare e condividere gli strumenti operativi e tecnici per dare attuazione alle iniziative proposte dal Tavolo Politico;

L'Ente coordinatore è il Comune di Santorso.

L'Ente coordinatore ha i seguenti compiti:

- tiene i rapporti istituzionali con gli enti aderenti al progetto e con eventuali altri enti;
- è il referente per i rapporti con lo SPRAR, Ministeri e Uffici Territoriali di Governo e con gli altri enti ed istituzioni potenziali finanziatori e/o patrocinatori e/o collaboratori nelle iniziative;
- gestisce gli eventuali fondi assegnati da enti e/o istituzioni, su mandato del Tavolo Politico, delle apposite convenzioni per lo svolgimento dei singoli progetti;
- prepara gli incontri del Tavolo Politico e del Tavolo tecnico;
- cura dei rapporti con le testate giornalistiche per la diffusione delle notizie rispetto ai progetti sviluppati congiuntamente;
- coordina gli aspetti tecnici e progettuali degli eventi/iniziative;
- svolge le funzioni di ente appaltante per l'affidamento di servizi, forniture o per l'affidamento di incarichi necessari per l'organizzazione e operatività dei progetti.

ART. 3 – RISORSE DELLA RETE PER LE POLITICHE ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE

La Rete per le politiche di accoglienza e protezione di richiedenti asilo e rifugiati nel territorio dell'Altovicentino, potrà contare su finanziamenti annuali specifici da parte degli enti appartenenti alla Rete. Tali stanziamenti verranno stabiliti dal Tavolo Politico in sede di programmazione

L'Ente coordinatore parteciperà, ogni anno, con una quota differenziata rispetto agli altri Enti partecipanti e questo a titolo di parziale rimborso delle spese sostenute per il coordinamento.

La gestione dei fondi sono a carico dell'Ente coordinatore al quale ogni Comune dovrà accreditare il relativo finanziamento. L'ente coordinatore renderà alla fine di ogni esercizio finanziario le spese sostenute per il progetto.

ART. 4 - IMPEGNI A CARICO DEGLI ENTI ADERENTI

Ciascun ente, aderendo alla Rete di accoglienza e protezione di richiedenti asilo e rifugiati nel territorio dell'Altovicentino, si impegna a:

- ♣️ sviluppare iniziative sinergiche con gli altri Comuni della Rete;
- ♣️ partecipare alle iniziative della Rete;
- ♣️ sostenere il progetto per le iniziative condivise sul proprio territorio;
- ♣️ contribuire economicamente al funzionamento dei progetti o tramite specifici finanziamenti ovvero, tramite prestazione di ore/personale, o di mezzi e beni mobili di

proprietà o, in disponibilità, necessari all'attuazione delle iniziative e dei progetti approvati dal tavolo ;

- ▲ fornire tutte le notizie utili relativamente al proprio territorio con attenzione in particolare a quelle di interesse sociale.

L'Ente coordinatore è fin d'ora individuato come ente appaltante per le attività contrattuali e negoziali necessarie per l'affidamento di servizi e forniture inerenti l'oggetto della convenzione ai sensi e per gli effetti del Codice dei Contratti e relativo Regolamento attuativo.

L'Ente coordinatore è delegato sin d'ora e a nome degli Enti aderenti, a chiedere e ad acquisire contributi e/o sponsorizzazioni per lo svolgimento delle loro attività a favore di tutti i Comuni aderenti al presente atto, predisponendo istanze e progetti che saranno attuati dal medesimo d'intesa con il Tavolo Politico.

ART. 5 – LE ATTIVITÀ DELLA RETE

La Rete potrà realizzare tutte le attività necessarie per garantire accoglienza e protezione di richiedenti asilo e rifugiati nel territorio dell'Altovicentino .

Per il sostegno alle diverse iniziative potranno essere anche coinvolti sponsor secondo criteri comunque definiti dal Tavolo Politico.

Il piano della attività viene approvato annualmente dal Tavolo Politico.

In particolare si impegna ad intensificare e a rendere stabile la collaborazione con l'Ulss n.4 e con gli Istituti scolastici, Centri per l'Impiego e Associazioni di Categoria, Associazioni di Volontariato e Culturali presenti nel territorio della rete.

ART. 6 – GLI AMBITI DI ATTIVITÀ DELLA RETE

La Rete sviluppa le proprie attività in particolare con riferimento agli ambiti individuati dal Tavolo Politico .

Per ciascun ambito all'inizio dell'anno il Tavolo Politico potrà individuare un ente referente.

L'ente referente, in collaborazione con gli operatori coinvolti nelle iniziative, seguirà lo sviluppo delle azioni inerenti all'ambito specifico, proporrà al Tavolo Politico le eventuali ulteriori azioni da sviluppare, relazionerà, a seconda delle necessità, sull'andamento delle attività.

ART. 7 - DURATA DEL PRESENTE ACCORDO

Il presente accordo ha scadenza il 31.12.2016 ed è rinnovabile previo provvedimento espresso da parte degli enti aderenti.

ART. 8 – RECESSO

I Comuni aderenti possono recedere dal presente accordo previa delibera da adottare trasmettere all'ente capofila 2 mesi prima.

Caltrano ,

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Sandona'dott.Marco

Il Segretario Comunale
F.to Tedeschi dott.ssa Caterina

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

☒ In data 07.10.2013, in quanto dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

☐ In data _____, ossia dopo dieci giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio del Comune, ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Caltrano, 07.10.2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Tedeschi dott.ssa Caterina

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per giorni 15 consecutivi dal 10.10.2013 ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 e contestualmente comunicata ai capi Gruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del medesimo decreto.

Caltrano, 10.10.2013

IL FUNZIONARIO INCARICATO
F.to Crosara Laura

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Caltrano, 10.10.2013

IL FUNZIONARIO INCARICATO
F.to Crosara Laura